

ORIGINALE

ORIGINAL F

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 17	del Reg.	OGGETTO:MODIFICAZIONE ALLO STATUTO COMUNALE ALLA LUCE DELLA LEGGE 25-3-1993, N° 81.
Data 27/5/ 94		

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno ventisette, del mese di maggio alle ore 18,00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che e' stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	pr.	as.	CONSIGLIERI	pr.	as.
1)POMPA VITTORIO	SI		2)MARCHESE MICHELE	SI	
3)PIERRO MICHELE	SI		4)VIGLIONE ANTONIO	SI	
5)D'ANGELICO DONATO	SI		6)SERENO GIOVANNI	SI	
7)PANELLA MICHELE		SI	8)CACCHIO LEONARDO	SI	
9)AGRIESTI MICHELE		SI	10)PANELLA GIOVANNI	SI	
11)GIANNETTA ERNESTO MARIA		SI	12)CAMPANARO ROCCO	SI	
13)FAGGIOLI GIOVANNI	SI		14)RICCHETTI GIUSEPPE	SI	
15)MARI LUIGI ZACCARIA	SI		16).....		

Assegnati N. 15	Presenti N. 12
In carica N. 15	Assenti N. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor POMPA VITTORIO in qualita' di Presidente
- Assiste il Segretario Signor: PINTUS dott.ssa Gavina
- Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta e' Pubblica

Si attesta che l'impegno di spesa di cui alla presente deliberazione e' stato regolarmente assunto sussistendo la relativa copertura finanziaria sul competente capitolo del Bilancio.

Il Ragioniere

Impegno N. _____

COFFOLELLA DONATO



COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

Riferimento originale deliberazione CC N. _____

17 seduta del 27/05/94

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
POMPA VITTORIO

Il Segretario Comunale
PINTUS dott.ssa Gavina

Il Consigliere Anziano
MARCHESE MICHELE



Marchese Michele

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale attesta che della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per giorni quindici, con contestuale invio della stessa all'organo regionale per il prescritto controllo di legittimità.

Addi **1 GIU. 1994**

Il Segretario comunale
PINTUS dott.ssa Gavina

Il sottoscritto segretario comunale certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per giorni quindici consecutivi

dal **1 GIU. 1994** al **16 GIU. 1994**

Addi **1 GIU. 1994**

Il Segretario comunale
PINTUS dott.ssa Gavina

ESECUTIVITA'

☐ La presente deliberazione, spedita alla S.P.D.C. di Foggia il __/__/__, è divenuta esecutiva in data __/__/__ a seguito del decorso di venti giorni, senza che l'organo di controllo abbia comunicato al Comune provvedimento di annullamento.

Addi __ / __ / ____

Il Segretario comunale
PINTUS dott.ssa Gavina

oppure:

☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di presa d'atto per mancanza di vizi di legittimità della S.P.D.C. di Foggia con atto prot. N. **5405** nella seduta del **20 / 6 / 1994**

Addi **23 / 6 / 1994**

Il Segretario comunale
PINTUS dott.ssa Gavina

oppure:

☐ In merito al presente atto la S.P.D.C. di Foggia ha espresso pronunzia di annullamento con atto prot. N. _____ nella seduta del __/__/__

Addi __ / __ / ____

Il Segretario comunale
PINTUS dott.ssa Gavina

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di C.C. n° 44 del 12-7-1991, si approvava lo Statuto del Comune di Castelluccio Valmaggiore;

CHE in seguito alla richiesta di chiarimenti da parte del CO.RE.CO. - sezione di Foggia - con successiva delibera di C.C. n° 53 del 20-9-1991 si apportavano al testo originario dello Statuto, alcune modifiche, integrazioni e soppressioni;

CHE il CO.RE.CO. - sezione di Foggia - con provvedimento n° 10645 adottato nella seduta del 21-10-1991, ha pronunciato dichiarazione di presa d'atto delle suddette deliberazioni, con annullamento parziale di alcuni articoli, e che pertanto le stesse sono divenute esecutive a tutti gli effetti;

CHE il detto Statuto, ai sensi dell'art. 4 della legge 8-6-1990, n° 142, è stato pubblicato sul BURP del 13-1-1992, n° 7;

VISTO l'art. 33 della legge 25-3-1993, n° 81 "Elezione diretta del Sindaco, del Presidente della provincia, del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale" che prevede che i Comuni adeguano il proprio Statuto alle nuove disposizioni entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge;

RITENUTO doveroso adeguarsi a quanto previsto dalla legge;

VISTA inoltre la legge 15-10-1993, n° 415;

RITENUTO opportuno apportare allo Statuto comunale le integrazioni, modificazioni e soppressioni che risultano dall'allegato alla presente delibera che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-1990 n° 142, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

- parere del tecnico comunale in ordine alla regolarità tecnica;
- parere del ragioniere comunale in ordine alla regolarità contabile che avendo mera rilevanza interna, viene fatto proprio dal Segretario comunale per quanto di sua competenza;
- parere del Segretario comunale sotto il profilo della legittimità dell'atto;

AD unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) di apportare allo Statuto comunale di Castelluccio Valmaggiore, ai sensi dell'art. 33 della legge 25-3-1993, n° 81, nonché della legge n° 415 del 15-10-1993, le integrazioni, modificazioni e soppressioni che risultano dall'allegato alla presente delibera che forma parte integrante e sostanziale della stessa;



COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

- 2) di dare atto che, dopo l'approvazione della presente delibera da parte del CO.RE.CO., si provvederà a pubblicare le modifiche allo statuto comunale oltre che all'albo pretorio comunale anche sul BURP.

Si aggiunge il seguente articolo:

Art. 03/bis - Pari opportunità

1. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n° 125, e promuove la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del Comune nonché negli enti aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

CONSIGLIO

L'Art. 8 viene così modificato ed integrato:

Art. 8 - Consiglio Comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.
2. Il Consiglio, composto dal Sindaco che lo presiede e da 12 membri, ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. Il Consiglio dura in carica per un periodo di quattro anni.

Art. 10 - Sessioni e convocazione -

I commi 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'art. 10 sono abrogati.

Vengono introdotti i seguenti articoli:

Art. 10/bis - Prima adunanza del Consiglio -

1. Il Sindaco convoca la prima adunanza del Consiglio Comunale neo-eletto, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, con avvisi di convocazione da notificarsi almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione provvede in via sostitutiva il Prefetto.
2. La seduta deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
3. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad esse possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.
4. Nella prima adunanza il nuovo Consiglio Comunale procede alla convalida degli eletti e discute ed approva con apposito documento, gli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco.

Art. 14/bis - Attività ispettive e commissioni d'indagine.

1. Il Sindaco, o gli assessori da lui delegati, rispondono entro 30 gg. alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri in carica. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal regolamento consiliare.
2. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno Commissioni di indagine sulla attività dell'amministrazione.
3. Il regolamento consiliare stabilisce la composizione della

Commissione, i poteri di cui è munita, gli strumenti per operare ed il termine per la conclusione dei lavori.

Art. 15 - Consiglieri.

1. Il comma 2 viene abrogato.

2. Il comma 3 viene sostituito dal seguente:

3. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate dal Consigliere medesimo al Consiglio. Esse devono essere rassegnate per iscritto ed essere consegnate all'ufficio protocollo del Comune. Le dimissioni, una volta presentate, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio la relativa surrogazione. Quest'ultima deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

Vengono introdotti i seguenti articoli:

Art. 15/bis - Consigliere anziano.

1. E' Consigliere anziano il consigliere che ha ottenuto la più alta cifra individuale che viene calcolata sommando ai voti di lista i voti di preferenza ottenuti da ciascun candidato. I voti di preferenza, riportati dai candidati alla carica di Sindaco in collegamento con una o più liste, non possono essere assimilati ai voti di preferenza riportati dai candidati consiglieri di ciascuna lista, trattandosi di dati non omogenei.

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

Art. 17/bis - Surrogazione e supplenza dei Consiglieri comunali.

1. Nei Consigli comunali il seggio che durante il quadriennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

2. Nel caso di sospensione di un consigliere adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della legge 19-3-1990, n° 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18-1-1992, n° 16, il Consiglio nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del comma 1.

GIUNTA

Gli articoli 19-20-21 e 22 sono così sostituiti:

Art. 19 - Elezioni e prerogative della Giunta

1. I componenti della Giunta, tra cui figura un vicesindaco, sono nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il Consiglio dissente ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

2. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
3. Oltre ai casi di incompatibilità previsti al comma 2, non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.
4. Il Sindaco e gli assessori restano in carica fino all'insediamento dei successori, in applicazione del comma 8 dell'art. 34 della legge n. 142/90.
5. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato assessore.
6. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 20 - Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da due assessori.
2. N. 1 assessore potrà essere nominato tra i cittadini non facenti parte del Consiglio, purchè in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.
3. Gli assessori esterni partecipano al Consiglio senza diritto di voto per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

Art. 21 - Funzionamento della Giunta.

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. La Giunta delibera a maggioranza assoluta di voti.
3. Alle sedute di Giunta possono essere invitati a riferire esperti, tecnici e funzionari invitati dal Sindaco che, una volta esaurita la relazione, devono abbandonare l'aula prima della votazione.
4. L'attività della Giunta è collegiale.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diverse decisioni della giunta stessa.
6. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso dalla maggioranza assoluta degli assessori.

Art. 22 - Attribuzioni.

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali con le quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.
2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto del Sindaco, degli organi di decentramento, del segretario o dei funzionari dirigenti, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

del Consiglio e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:

- a) propone al Consiglio i regolamenti;
- b) approva tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al Consiglio, al Sindaco o al Segretario;
- c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
- e) elabora e propone al Consiglio criteri per la istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi;
- f) nomina le commissioni giudicatrici dei concorsi e delle prove pubbliche selettive;
- g) adotta i provvedimenti relativi alle assunzioni, allo stato giuridico e al trattamento economico del personale;
- h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- i) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva le transazioni;
- l) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- m) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge o dallo Statuto ad altro organo;

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

n) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;

o) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi;

4. La Giunta, altresì, nell'esercizio di funzioni organizzatorie:

a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;

b) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario comunale;

c) determina i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal Consiglio, sentito il revisore del conto.

Art. 24 - Sindaco.

(Comma 1 così riformulato):

1. Il Sindaco è il capo e l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. Rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

(Comma 6 da aggiungere):

6. Il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

Sono introdotti i seguenti articoli:

Art. 24/bis - Elezione del Sindaco-Nomina della giunta.

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio.
2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un vice-sindaco e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.

Art. 24/ter-Durata del mandato del Sindaco-Limitazione dei mandati.

1. Il Sindaco dura in carica per un periodo di quattro anni.
2. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo si applicano ai mandati amministrativi successivi alle elezioni effettuate dopo la data di entrata in vigore della legge 25-3-1993, n° 81.

Art. 27/bis - Poteri del Sindaco.

1. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, fatti

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FC)

salvi i casi in cui la nomina dei rappresentanti sia espressamente riservata al Consiglio comunale.

2. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il Comitato regionale di controllo adotta provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 48, L. 142/90.

3. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ai principi stabiliti nello statuto e al regolamento organico redatto in conformità dell'art. 51 della legge n° 142/90.

Art.27/ter-Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco.

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Sindaco sono stabilite dalla legge.

Art. 28/bis - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alle elezioni del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice-sindaco.

2. Il vice-sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione



COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)

dell'esercizio della funzione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della legge 19-3-1990, n° 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18-1-1992, n° 16.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

4. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta.

5. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di assessore, il Sindaco nomina un nuovo assessore. Tale nomina viene comunicata al Consiglio entro 10 giorni.

6. Nell'ipotesi di impedimento temporaneo di un assessore, il Sindaco nomina un altro assessore provvisorio.

Art. 28/ter - Mozione di sfiducia.

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.



COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FC)

Art. 28/quater - Divieto di incarichi e consulenze.

1. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza dei relativi Comuni.